

SOMMARIO

DALL'EUROPA...

- IL 2011 È L'ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO (pag. 1)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- EMERGENZA ENERGETICA IN CIMA AL PROGRAMMA UE 2011-2020 (pagg. 1-2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

BANDI:

- RIFORMA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE MEDIANTE LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE (pagg. 1-2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- PROGRAMMA UE-CANADA PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE E GIOVENTU' PARTNERIATI DI SCAMBIO, PARTNARIATI TRANSATLANTICI DI LAUREA. (pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

EVENTI:

- FORUM: ENTI REGIONALI E LOCALI IN AZIONE DURANTA L'ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO. (pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- Master di II livello CITTADINANZA EUROPEA E INTEGRAZIONE EURO-MEDITERRANEA. I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI COME COESIONE E SVILUPPO (p a g . 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

PUBBLICAZIONE:

Patrick Savidan "IL MULTICULTURALISMO" (pag. 2)

Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

Responsabile di redazione

Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione

Avv. Luca Luchetti
Avv. Antonietta Majoli
Avv. Luigi Cesaro
Avv. Filippo Palmieri
Dott.ssa Alessia Bolognini
Dott. Stefano Milia
Dott.ssa Monica Didò
Dott.ssa Giulia Vassallo

Coordinamento e impaginazione

Alessia Bolognini



IL 2011 PROCLAMATO ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO.

L'anno 2011 è stato proclamato dalla Commissione europea "Anno europeo del volontariato". Il volontariato costituisce un vantaggio per tutti i cittadini in quanto rafforza i legami sociali e permette ai volontari di dare un contributo alla società, acquisendo al tempo stesso nuove competenze professionali. Il volontariato può assumere forme diverse; oggi, il 20% circa degli europei dedica una parte del proprio tempo a un'attività di volontariato. L'anno europeo del volontariato intende incoraggiare un maggior numero di individui a dare il proprio contributo, facilitando le attività di volontariato; ricompensando i volontari, ad esempio tramite un riconoscimento formale delle competenze acquisite nel prestare la loro opera; migliorando la qualità del volontariato con un'apposita formazione; assegnando ad ogni lavoro la persona più qualificata disponibile; facendo opera di sensibilizzazione al valore del volontariato. La Commissione europea, per l'Anno europeo del volontariato, si pone i seguenti obiettivi generali: la creazione di un ambiente per il volontariato in UE, ponendo le basi per la trasformazione del volontariato in elemento di promozione della partecipazione civica e delle attività di scambio tra cittadini dell'Unione europea; il miglioramento della qualità del volontariato, per agevolare le attività di volontariato e incoraggiare il networking, la mobilità, la cooperazione e le sinergie tra organizzazioni di volontariato e altri settori nel contesto UE; il riconoscimento del valore delle attività di volontariato, per incoraggiare incentivi adeguati per gli individui, le aziende e le organizzazioni di sviluppo del volontariato e ottenere il riconoscimento sistematico da parte dei legislatori, delle organizzazioni civili e dei dipendenti per le abilità e le competenze sviluppate attraverso il volontariato. Sensibilizzare sul valore e l'importanza del volontariato come espressione di partecipazione civile contribuisce a risolvere problematiche di interesse comune a tutti gli stati membri, ad uno sviluppo armonico della società.

La decisione della Commissione con la quale è stato proclamato l'Anno europeo del volontariato è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L 17/43-47 del 22 gennaio 2010

EFFICIENZA ENERGETICA IN CIMA AL PROGRAMMA UE 2011-2020.

Il Parlamento europeo, il 25 novembre 2010, ha votato la risoluzione, presentata dall'eurodeputata Lena Kolarcska-Bobińska (PPE, PL) membro della Commissione

per l'industria, la ricerca e l'energia, con la quale ha posto in evidenza la necessità dell'inserimento dell'obiettivo dell'efficienza energetica quale priorità della relativa Strategia europea allo scopo di differenziare l'approvvigionamento energetico, combattere i cambiamenti climatici, creare posti di lavoro e contrastare gli aumenti della bolletta elettrica. Nella delibera, si prospetta la possibilità di allargare l'adesione all'Energy Community a più Paesi confinanti, facendo riferimento soprattutto al comparto orientale, allo scopo di diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento, in risposta ad una eventuale crisi energetica. A tal proposito giunge la richiesta a Commissione e Consiglio di una più stretta collaborazione con la Nato, per una linea comune nelle strategie di sicurezza energetica. Inoltre la risoluzione chiede alla Commissione europea di sfruttare maggiormente la legislazione esistente e i progetti in atto, facendo dell'efficienza energetica il perno del Piano Energetico 2011-2020. Per questa ragione il 50% delle abitazioni dovranno essere dotate di contatori intelligenti entro il 2015 (l'80 % entro il 2020) per monitorare i consumi e migliorare l'efficienza energetica.

Nella dichiarazione, inoltre, è stato chiesto alla Commissione e agli Stati Membri di incrementare i lavori nell'ambito dei progetti per la realizzazione dei gasdotti nel sud dell'Europa; tra questi ultimi si annovera il progetto Nabucco, nato per la realizzazione di 3.300 km di condotti per convogliare il gas proveniente dall'area del Caspio in Europa bypassando Russia ed Ucraina, ed il progetto solare DESERTEC, che vorrebbe la produzione di energia solare attraverso installazioni nel deserto del Sahara. Approvata in Commissione con 42 voti a favore, 3 contrari e 4 astensioni, la risoluzione attende ora di essere sottoposta a votazione plenaria a fine mese.

Per ulteriori informazioni: http://europa.eu/legislation_summaries/energy/energy_efficiency/l27064_it.htm oppure: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2010-0441&language=IT&ring=A7-2010-0313>



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/32/10 TEMPUS IV — RIFORMA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE MEDIANTE LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE (2010/C 278/12)

Il programma ha lo scopo generale di contribuire a promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) e i Paesi partner confinanti. Il programma contribuisce in particolare a promuovere la convergenza volontaria con gli sviluppi europei nel settore dell'istruzione superiore secondo i principi della strategia Europa 2020, del quadro strategico per la cooperazione europea nel

settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») e del processo di Bologna.

Obiettivi: L'obiettivo del presente invito a presentare proposte consiste nel promuovere la cooperazione multilaterale tra gli istituti d'istruzione superiore, gli Enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri dell'UE e dei Paesi partner concentrandosi sulla riforma e sulla modernizzazione dell'istruzione superiore. I due principali strumenti di cooperazione previsti dal presente invito a presentare proposte Tempus sono: progetti comuni e misure strutturali.

Beneficiari:

I candidati per i progetti comuni devono essere istituti d'istruzione superiore pubblici o privati riconosciuti dallo Stato ovvero associazioni, organizzazioni o reti di istituti d'istruzione superiore impegnate nella promozione, nel miglioramento e nella riforma dell'istruzione superiore.

I candidati per le misure strutturali devono essere organismi dotati di personalità giuridica secondo quanto indicato in precedenza per i progetti comuni ovvero organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti.

Gli istituti e le organizzazioni che possono partecipare al programma Tempus in qualità di partner/co-beneficiari.

Nell'ambito del presente invito, possono essere finanziati progetti nazionali e multinazionali.

Per i progetti nazionali, le proposte devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciamo parte:

— almeno tre istituti d'istruzione superiore di un paese partner.

— almeno tre istituti di istruzione superiore dell'UE, ciascuno di un diverso Stato membro dell'UE.

Per i progetti multinazionali, le proposte devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciamo parte:

— almeno due istituti d'istruzione superiore

— almeno tre istituti d'istruzione superiore, ciascuno di un diverso Stato membro dell'UE.

Scadenza: il presente bando scade il **15 febbraio 2011**. Le candidature per la richiesta di sussidi devono essere compilate in inglese, francese o tedesco avvalendosi del modulo elettronico previsto, che sarà disponibile sul sito web dell'Agenzia: <http://eacea.ec.europa.eu/tempus>

Documenti: Pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea GUUE 2010/C. 278/12 del 15/10/2010;

Ulteriori informazioni: sono reperibili al sito: <http://eacea.ec.europa.eu/tempus/>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE-EACEA/37/10.

PROGRAMMA UE-CANADA PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE E GIOVENTU'. PARTNERIATI TRANSATLANTICI DI SCAMBIO-PARTENARIATI TRANSATLANTICI DI LAUREA

L'Unione europea e il Canada hanno rinnovato i loro rapporti di cooperazione in materia di istruzione superiore nel corso di una riunione informale dei ministri dell'Istruzione tenutasi il 5 dicembre 2010 a Helsinki. Il nuovo accordo si basa sulla relazione di lunga durata fra Canada e UE in materia di istruzione superiore e formazione professionale, che risale al 1995.

Obiettivi: Gli obiettivi generali del programma e del presente invito a presentare proposte consistono nel promuovere la comprensione reciproca fra i cittadini dell'Unione europea (UE) e del Canada anche attraverso una conoscenza più diffusa delle loro lingue, culture e istituzioni nonché nel migliorare la qualità delle risorse umane nei due Paesi.

Beneficiari: Possono presentare richieste di sovvenzioni a titolo del presente invito gli istituti d'istruzione superiore e quelli di istruzione e formazione professionali. I candidati ammissibili devono avere sede in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Ciascun progetto deve avere un istituto capofila nell'UE e uno in Canada, responsabili di presentare la proposta comune e di gestire il progetto. Il consorzio deve essere costituito da almeno quattro istituti in totale, ossia due dell'UE e due del Canada. Le attività riguardanti i partenariati transatlantici di scambio (TEP) dovrebbero iniziare il 1 ottobre 2011 e terminare il 30 settembre 2014. Le attività riguardanti i partenariati transatlantici di laurea (TDP) dovrebbero iniziare il 1 ottobre 2011 e terminare il 30 settembre 2015.

Scadenze: Le proposte da parte dell'istituto capofila dell'UE devono essere inviate all'Agenzia esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura entro e non oltre la data del prossimo **31 marzo 2011**

Documenti: Pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, In GUUE 2010/C 323/08 del 30 novembre 2010. Codice: 2010/C 323/08

Ulteriori informazioni: La guida al programma e i moduli per la presentazione delle proposte sono disponibili al seguente sito Internet: http://eacea.ec.europa.eu/extcoop/canada/index_en.htm.



Bruxelles, 26 gennaio 2011

FORUM: ENTI REGIONALI E LOCALI IN AZIONE DURANTA L'ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO.



Il Forum, organizzato dal Comitato delle Regioni dell'Unione europea in cooperazione con la DG Comunicazione della Commissione europea, avrà come oggetto **P'Anno europeo 2011** e le migliori pratiche in uso a livello locale in materia di volontariato nel settore dello sport, assistenza a favore degli anziani, etc.

L'evento, che si terrà presso il Comitato delle Regioni, darà avvio a una serie di progetti in tutta l'UE che saranno presentati nel corso di un importante convegno sull'Anno europeo che si svolgerà verso la fine del 2011 ad Atene.

Designando il 2011 come "Anno europeo del volontariato", l'UE mira ad una maggiore sensibilizzazione di questa attività in Europa e ad incoraggiare lo scambio di buone pratiche tra i suoi Stati membri, autorità regionali e locali e le organizzazioni della società civile.

Per saperne di più:

<http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=folder&id=67c6c6fb-dcd7-402f-812f-19f420472d68&sm=67c6c6fb-dcd7-402f-812f-19f420472d68>



MASTER DI II LIVELLO

CITTADINANZA EUROPEA E INTEGRAZIONE EUROMEDITERRANEA: I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI COME FATTORE DI COESIONE E SVILUPPO

Direttore del Master: Prof. Luigi Moccia a.a 2010/2011

Il Master di II livello in "Cittadinanza europea e integrazione euro-mediterranea: i beni e le attività culturali come fattore di coesione e sviluppo" è promosso dal Centro Altiero Spinelli per l'Europa dei Popoli e la pace nel mondo – Polo di eccellenza Jean Monnet, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, in partenariato con la Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture, la Regione Lazio - Casa delle Regioni del Mediterraneo, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il Master intende contribuire alla diffusione di conoscenze e competenze legate alla formazione di un profilo professionale polivalente di esperto in politiche euro-mediterranee per l'integrazione culturale e il dialogo, articolato nei seguenti livelli e campi di operatività e relative aree tematiche: cittadinanza europea come modello di inclusione sociale e libertà di circolazione; politiche dell'immigrazione, dell'assistenza e dell'aiuto umanitario; politiche europee per lo sviluppo e la cooperazione, con particolare riguardo alla cooperazione decentrata; politiche per la promozione del dialogo interculturale; valorizzazione del patrimonio culturale come fattore di coesione sociale e di sviluppo economico.



QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:

Patrick Savidan, "Il multiculturalismo" (Il Mulino, 2010)



Note sugli autori: Patrick Savidan insegna all'Università di Poitiers, è presidente dell'Osservatorio sulle diseguaglianze e direttore della rivista di filosofia "Raison publique". Ha diretto il "Dictionnaire des sciences humaines" (2006).

Tratto da: <http://www.mulino.it/>